## ***PROGETTO “CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA” –***

## ***FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – PSC MISE 2014-2020***

## ***CUP B37F23000000008***

## ***AVVISO PUBBLICO***

## ***“CALL4STARTUP -***

## ***CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA”***

## ***Allegato 5***

## ***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000***

## ***DA COMPILARE A CURA DELL’IMPRESA***

## ***RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO***

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *de minimis* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti la composizione dell’impresa unica ai sensi del Regolamento *de minimis* n. 2023/2831 del 13/12/2023, senza specificare alcun importo relativo ai contributi ottenuti dalla stessa.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti negli ultimi tre esercizi finanziari, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento di riferimento.

**Sezione 1: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che, nel rilasciare la dichiarazione *de minimis,* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

|  |
| --- |
| Art. 2, par. 2 Regolamento UE n. 2023/2831 del 13/12/2023«impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica. |

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 5). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

**Sezione 2: Campo di applicazione**

Se un’impresa opera sia in settori ammissibili dall’avviso sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *de minimis*.

Da Regolamento UE n. 2023/2831 del 13/12/2023 (articolo 1, paragrafo 1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura;

b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;

c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:

i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

e) aiuti concessi a favore di attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;

f) aiuti subordinati all’uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un’impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del medesimo Regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del medesimo Regolamento, il Regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento non beneficiano degli aiuti de minimis concessi a norma di detto Regolamento.

## **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ PER CONTRIBUTI DE MINIMIS,**

## **ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

**Il/La** **sottoscritto/a:**

|  |
| --- |
| **SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente** |
| **Il Titolare / legale rappresentante** **dell’impresa** | Nome e cognome  | nata/o il | nel Comune di | Prov. |
|  |  |  |  |
| Comune di residenza | CAP | Via | n. | Prov. |
|  |  |  |  |  |

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell’impresa**:

|  |
| --- |
| **SEZIONE 2 – Anagrafica impresa**  |
| **Impresa** | Denominazione/Ragione sociale dell’impresa  |
|  |
| **Sede legale**  | Comune | CAP | Via | n. | Prov. |
|  |  |  |  |  |
| **Dati impresa** | Codice fiscale | Partita IVA |
|  |  |

in riferimento alla domanda di contributo presentata in risposta all’Avviso “CALL4STARTUP CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA” emanato dal Comune di Genova, a valere sul Progetto “CTE Genova - Opificio digitale per la cultura” (CUP B37F23000000008 - Finanziamento del Ministero delle Imprese e del Made In Italy – PSC 2014-2020), al fine di ottenere gli aiuti a titolo *de minimis*, nel quadro normativo di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 della Commissione, oggetto della presente domanda di accesso al contributo,

*consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*

**DICHIARA**

## - che ai fini dell’individuazione dell’«impresa unica», ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

🞏 Che **l’impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese ubicate in Italia.

🞏 Che **l’impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’Allegato 5:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

**NB: l'Allegato 5 deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante**

|  |
| --- |
| **Anagrafica impresa controllata** |
| **Impresa**  | Denominazione/Ragione sociale dell’impresa  | Forma giuridica |
|  |  |
| **Sede legale**  | Comune | CAP | Via | n. | prov |
|  |  |  |  |  |
| **Dati impresa** | Codice fiscale | Partita IVA |
|  |  |  |

* Che **l’impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia,per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’Allegato 5:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

**NB: l'Allegato 5 deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante**

|  |
| --- |
| **Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente** |
| **Impresa**  | Denominazione/Ragione sociale dell’impresa  | Forma giuridica |  |
|  |  |
| **Sede legale**  | Comune | CAP | Via | n. | prov |
|  |  |  |  |  |
| **Dati impresa** | Codice fiscale | Partita IVA |
|  |  |

## - che l’impresa:

##  opera solo nei settori economici rientranti nel campo di applicazione di cui all’art. 1 del Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023;

##  opera anche in settori economici esclusi dal campo di applicazione di cui all’art. 1 del Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o separazione contabile.

Firma del Legale rappresentante

 *(documento firmato digitalmente)*